

3. Giarnera Piccola

L'Istituto di Archeologia Classica dell'Università di Innsbruck ha eseguito parallelamente agli scavi sul Colle Serpente ricerche nella Giarnera Piccola su campi in proprietà privata.

La località della Giarnera Piccola sin dai tempi di P. Rosario (ROSARIO 1898) è nota come ricca ed estesa zona necropolare come

46

anche insediativa. Inoltre da decenni è campo preferito per i tomba-
roli.

Dopo un programma di prospezione geomagnetica (1,84 ha di terreno indagati) compiuta in collaborazione con la Soprintendenza della Baviera (Germania), è stata indagata un'area di 45 x 15 m. Delle sette modificazioni visibili secondo la prospezione, sei si sono dimostrate come tombe derubate in parte recentemente o come fosse naturali.

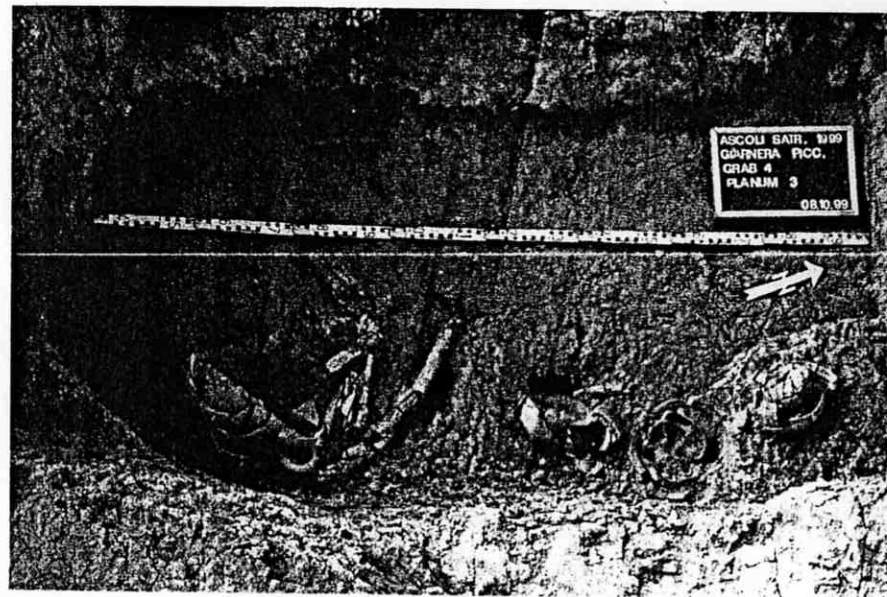
Una delle modificazioni riconoscibili potevamo rivelare come tomba a fossa con due inumazioni, la quale parzialmente era stata disturbata dai lavori agricoli. I due corpi in posizione rannicchiata erano contrapposti con il corredo tra di loro e ai loro piedi. Il corredo, di 24 vasi, era composto soprattutto da ceramica daunia III di stile vegetale e ceramica a vernice nera, inoltre da un semplice anello di bronzo e da un cinturone di bronzo a due ganci su uno dei corpi. Dai primi interventi di pulizia dei frammenti si può dedurre una datazione della tomba doppia nella seconda metà o verso la fine del IV sec. a. C.

In occasione dei lavori del mezzo meccanico per levare lo strato arato affioravano grandi lastre di pietra in un punto dove la prospezione geomagnetica non aveva dato segno. Sotto un secondo strato di lastre di arenaria è stata rinvenuta un'altra tomba a fossa con il corpo in posizione rannicchiata. Dal corredo abbastanza semplice di sei ceramiche molto frantumate risulta una datazione nella seconda metà del V sec. a. C. (Tav. XVII).

Il materiale rinvenuto nella Giarnera Piccola resta in deposito provvisorio nel Museo Civico di Ascoli Satriano e sarà restaurato prossimamente.

Un proseguimento delle ricerche nella Giarnera Piccola in conseguenza alla prospezione geomagnetica dipenderà dai fondi finanziari per i prossimi anni.

Lavori svolti in collaborazione con J. Faßbinder (Bayrisches Amt für Denkmalpflege), C. Ebner, U. Wein e studenti dell'Università di Innsbruck. Finanziamento: Università di Innsbruck.



Ascoli Satriano (Foggia), Giarnera Piccola. La tomba 4 in fase di scavo (V sec. a.C.).